



Oltre 600 i partecipanti al convegno di Cherasco, sempre più punto di riferimento per tutta la filiera

Il settore corilicolo sta crescendo molto sul nostro territorio perché trainato dalla richiesta costante delle aziende di trasformazione e dei consumatori; è un comparto di grande valore e qualità che necessita però di adeguate competenze e conoscenze da parte di tutti gli attori della filiera per continuare a crescere con progettualità e competere così su mercati globali". Così **Enrico Allasia**, presidente di Confagricoltura Cuneo ha aperto il convegno "La qualità nella trasformazione della nocciola" che sabato 5 maggio, ha richiamato al Pala Expo di Cherasco oltre 600 aziende agricole e operatori per quello che è diventato un importante e atteso momento di confronto per tutta la corilicoltura nazionale. L'incontro ha visto prendere la parola numerosi relatori, a partire da Pier Paolo Bertone e Lodovico Cagno, presidenti rispettivamente di Ascopiemonte e di Piemonte Asprocor, che hanno sottolineato la necessità di essere sempre meglio strutturati e organizzati per affrontare i mercati e l'importanza di continuare a produrre nocciole di qualità specie nelle zone più vocate del nostro territorio. A seguire, dopo il saluto del sindaco di Cherasco Claudio Bogetti, è intervenuto l'assessore regionale all'Agricoltura, Giorgio Ferrero, che ha puntualizzato l'impegno dell'am-

Nocciole, qualità è la parola d'ordine

È IL MESSAGGIO LASCIATO ALLE CENTINAIA DI PARTECIPANTI AL CONVEGNO DI CHERASCO ORGANIZZATO DA CONFAGRICOLTURA CUNEO, ASCOPIEMONTE E ASPROCOR

ministrazione regionale nel trovare forme di contrasto alla temibile cimice asiatica che rischia di mettere a repentaglio molte produzioni.

Ancora spazio alla politica, poi, con la presenza in sala dei senatori Marco Perosino, Mino Taricco e Giorgio Bergesio e dell'eurodeputato Alberto Cirio. Tutti a loro modo hanno rimarcato l'importanza di sostenere il settore attraverso misure di contrasto della cimice asiatica, la lotta alla burocrazia, il contenimento della fauna selvatica, la salvaguardia della risorsa idrica e la valorizzazione delle nocciole Piemonte Igp prodotte nelle Langhe.

IL "CUORE" DEL CONVEGNO

Dopo l'intervento di Alberto Manzo, della Direzione Generale della Qualità Agroalimentare del Mipaaf, che ha accennato anche al progetto Nocciola Italia con cui

NOCCIOLE, LE "AMICHE" DELLA SALUTE

FIBRE

NOCCIOLE	CARCIOFI
8,1 gr %	5,5 gr %

CALCIO

NOCCIOLE	LATTE
150 mg %	119 mg %

FERRO

NOCCIOLE	FILETTO BOVINO
3,3 mg %	1,9 mg %

FOSFORO

NOCCIOLE	MERLUZZO
322 mg %	194 mg %



ALBERTO MANZO



LUCIANA TAVELLA



VINCENZO SERRATORE



ROBERTO BOTTA



LUCA PIRETTA

la Ferrero mira ad aumentare di 20.000 ettari le piantagioni di nocciolo (+30% circa dell'attuale superficie) in Italia, il dibattito è entrato nel merito del tema oggetto del convegno.

Luciana Tavella (Università di Torino) e Vincenzo Serratore (Delegato Sviluppo Sipcam Italia), hanno parlato della diffusione e del monitoraggio della cimice asiatica che si è diffusa in Europa nel 2004, ma ha iniziato a creare i primi problemi in Piemonte nel 2013 dove ha trovato particolari condizioni favorevoli per il suo sviluppo. I danni sul nocciolo sono evidenti e per difendersi è necessario mettere in atto trattamenti oculati e efficaci che non vadano a perturbare l'ambiente complessivo del nocciolo. Il monitoraggio della presenza dell'insetto resta fondamentale per capire quando e come intervenire ed affiancare ad una strategia di lotta tutta una serie di buone prassi di conduzioni degli impianti.

Il tema della qualità, invece, è stato trattato da Roberto Botta (Università di Torino) che ha sottolineato come questa vada ricercata in ogni fase della produzione corilicola: dal campo alla raccolta, continuando poi con una tempestiva

essiccazione e un'oculata conservazione in magazzino. Solo adottando le giuste attenzioni anche il prodotto manterrà le caratteristiche qualitative richieste dalle aziende di trasformazione.

A chiudere la mattinata è stato l'intervento di Luca Piretta (Università La Sapienza di Roma) che, nel ribadire i benefici della dieta mediterranea sull'organismo umano, ha decantato le molte virtù della frutta in

guscio. Le nocciole, in particolare, possono essere consumate quotidianamente in quanto sono molto ricche di fibre, potassio, ferro, calcio, fosforo e magnesio; elementi fondamentali per il buon funzionamento dell'organismo.

Terminato il convegno i partecipanti si sono trasferiti nell'azienda Chianchia per il consueto "porte aperte" dove conoscere le novità tecniche del settore. 



Sempre affollato anche il "porte aperte" presso l'azienda Chianchia

"Caso Langhe" il Tar dà ragione ai produttori cuneesi

ACCOLTO IL RICORSO: LA DICITURA "TONDA GENTILE LANGHE" CANCELLATA DAL REGISTRO VIVAISTICO NAZIONALE

Il pronunciamento del Tar ci soddisfa perché ristabilisce una situazione giusta, ancorché a nostro avviso ovvia: si possono chiamare nocciole Tonda Gentile delle Langhe solo quelle che nascono sulle nostre colline. Questo risultato è frutto del lavoro sinergico portato avanti da una moltitudine di attori, tra cui Confagricoltura, che hanno dimostrato unità di intenti nel tutelare una delle produzioni regine del nostro territorio cuneese. Il rischio era infatti di penalizzare un settore in salute e vitale per l'economia provinciale e tutti i produttori che, in questi anni, hanno investito tempo

e risorse per la sua valorizzazione". Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, e Aldo Gavuzzo, presidente della sezione Frutta in guscio di Confagricoltura Cuneo, esprimono tutta la loro soddisfazione per la decisione del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso presentato da tanti Comuni, enti e associazioni del nostro territorio sancendo che la dicitura "Tonda Gentile Langhe" dovrà essere cancellata dal Registro vivaistico nazionale. Intanto prosegue il progetto per l'inserimento della menzione "delle Langhe" sulle etichette delle nocciole Piemonte Igp prodotte in questa specifica area geografica. 



CIMICE ASIATICA

Coordinamento corilicolo al via

Un'azione forte e coordinata per cercare di contrastare in modo mirato la cimice asiatica. Nasce da questa premessa il coordinamento corilicolo, guidato da Agrion, che ha come obiettivo la condivisione e messa in atto delle linee tecniche di difesa del nocciolo sul territorio regionale. Questo coordinamento, del quale Confagricoltura fa parte, è già stato avviato in queste settimane e tiene delle riunioni operative, con frequenza settimanale, per tutto il periodo estivo.

Tra le prime azioni concrete si è costruita una rete di monitoraggio regionale mediante l'ausilio di oltre 300 trappole posizionate capillarmente a livello territoriale ed altrettanti punti di controllo costante, mediante tecniche attive, come lo scuotimento delle piante (frappage). In questo modo è possibile avere costantemente sotto controllo la situazione relativa agli spostamenti della cimice. 